



## CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

L'anno 2025 il giorno 27 del mese di FEBBRAIO, alle ore 11:00 presso l'Istituto Istruzione Superiore "Della Corte Vanvitelli" di Cava de' Tirreni sono riunite la delegazione di parte pubblica e di parte sindacale per la stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la sottoscrizione

- Per la parte pubblica la Dirigente Scolastica Prof.ssa Franca Masi
- Per la RSU di Istituto Prof.ssa Lucia Bucciarelli, Prof. Antonio Ilario, Prof. Renato Milione Prof.ssa Gabriella Rotondo, Sig.ra Anna Trapanese
- Per le OO.SS.

FLC-CGIL

CISL SCUOLA

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF

## TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

### CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

Il contratto ha durata triennale con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto, con esclusione della ripartizione del MOF e delle altre voci economiche aventi carattere annuale.

La presente ipotesi di contratto si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lett. c) del CCNL 2019/2021 e si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto di Istruzione Superiore "Della Corte-Vanvitelli" di Cava de' Tirreni.

La presente ipotesi qualora non si pervenga alla stipula di contratto integrativo d'istituto restano in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali, ovvero di mutate condizioni dell'Istituto.



## **Art. 2 - Interpretazione autentica e clausola di riserva**

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

Le parti si incontrano entro i sette giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

L'art. 9 CCNL 18.01.2024 abroga l'art. 8 del CCNL 19/04/2018.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza delle ipotesi di contratto.

Nell'ipotesi in cui non si raggiunga l'accordo su specifiche materie oggetto di contrattazione ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d.lgs. n. 165 del 2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.

## **Art. 3 — Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione**

La verifica dell'attuazione delle presenti ipotesi, ovvero della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una o più sedute a ciò espressamente dedicate e da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

Ai fini di una migliore programmazione delle attività, il Dirigente Scolastico convocherà le RSU per la verifica della prosecuzione della contrattazione di Istituto entro il mese di Aprile e di Giugno.

## **CAPO II RELAZIONI SINDACALI E DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 4 - Obiettivi e strumenti**

Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro.

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività, a norma dell'art. 30 del CCNL 2019/2021 che prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa art. 30 comma 4 lett. c);
- b) Confronto art. 30 comma 9 lett. b);
- c) Informazione art. 30 comma 10 lett. b);

### **Art. 5 — Rapporti tra RSU e Dirigente**



Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/2021 con almeno cinque giorni di anticipo, dando indicazione delle materie su cui verte l'incontro, luogo e ora dello stesso con invio della documentazione che sarà oggetto di incontro.

Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

Alle organizzazioni sindacali sono garantite, ove ne ricorrano i presupposti, tutte le forme di accesso previste dalla disciplina legislativa in materia di trasparenza, nei limiti e con le modalità dalle stesse previste.

Le riunioni di contrattazione verranno definite in accordo tra le parti contrattuali.

#### **Art. 6 - Informazione**

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di informazione, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021:

- tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di confronto (art. 5 c. 4) costituendo presupposto per la loro attivazione;
- Sono altresì oggetto di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n.165/2001;
- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Il Dirigente fornisce l'informazione di cui al comma 4 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico e comunque entro il 10 settembre di ciascun anno.

#### **Art. 7 – Confronto**

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e



individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OOSS firmatarie del CCNL 2019/2021.

### Art. 8 - Oggetto della Contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo articolo "Clausole di salvaguardia" e più in generale all'articolo 48 comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, di cui all'art.30 comma 4:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla



scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;

- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (tutor e docente dell'orientamento);
- il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

#### **Art. 9 — Attività sindacale**

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una sezione sul sito web della scuola dove sono pubblicati i documenti relativi all'attività sindacale.

Il dirigente darà notizia, mediante pubblicazione all'albo, alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

I componenti della R.S.U. hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori dell'Istituto, per motivi di interesse sindacale, senza che ciò interferisca con la regolare prestazione del servizio e in ogni caso al di fuori degli obblighi di lavoro.

#### **Art. 10— Assemblea in orario di lavoro**

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021 a cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea che riguarda la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:

- a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
- b) dalla RSU nel suo complesso (che la indice a maggioranza) e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
- c) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i. deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.

La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa al personale tramite circolare entro il giorno lavorativo successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire la più ampia partecipazione.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

L'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

La mancata comunicazione di adesione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro al termine dell'assemblea nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e qualora l'assemblea riguardi anche o esclusivamente il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli uffici di segreteria.

Ai sensi dell'art. 30 comma 4 lett. c) la contrattazione di Istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e



Istituto di Istruzione Superiore  
Della Corte - Varvitelli Cava de' Tirreni (Sa)

alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e si individua il seguente contingente:

- n. 2 collaboratori scolastici per il plesso 1 e per il plesso 2
- n. 3 collaboratori scolastici per il plesso centrale
- n. 1 assistente amministrativo
- n. 1 assistente tecnico per ciascun plesso per attività indifferibili

L'individuazione del personale ATA che dovrà assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto:

- della disponibilità degli interessati
- sorteggio
- criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico

In caso di assemblea sindacale è prevista la possibilità di spostare (dopo ordine di servizio) unità da un plesso all'altro.

#### **Art. 11 — Permessi sindacali RSU**

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato:

Docenti a tempo indeterminato: 156

ATA a tempo indeterminato: 43

Per l'a.s. 2024/2025 il monte ore è pari a 84 ore e 57 minuti.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con preventiva comunicazione al dirigente con almeno 3 giorni di anticipo.

Nel caso di incontri di contrattazione integrativa di Istituto di Assemblee i componenti RSU usufruiscono dei permessi sindacali previsti per l'esercizio della loro funzione.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale.

## **TITOLO II**

### **CAPO I**

#### **ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

##### **Art. 12- Campo di applicazione**

Il presente capo ha ad oggetto l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e le norme in materia di sicurezza, salvo quanto previsto dalle vigenti norme legislative e contrattuali.

I soggetti tutelati sono coloro che prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative

complementari previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli studenti, pur non essendo numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono, altresì, tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i lo-cali della istituzione scolastica si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo e non esausti-vo: *ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnan-ti corsisti, tirocinanti*).

#### Art. 13- Obblighi in materia di sicurezza

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- Adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali, ecc.
- Valutazione dei rischi esistenti
- Elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione
- Misure e dispositivi di prevenzione adottati, programma di successivi miglioramenti
- Designazione del personale incaricato di attuazione delle misure
- Pubblicazione e informazione
- Attuazione di interventi di formazione rivolti a favore del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività

#### Art. 14 – Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione sulla base di quanto disposto nel DVR della Istituzione scolastica, individua il seguente contingente:

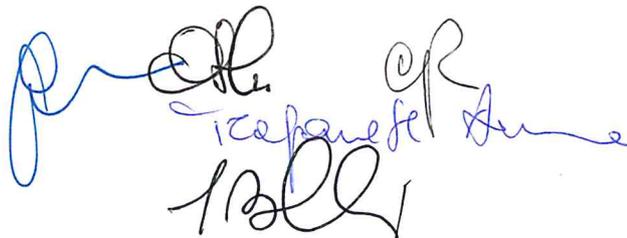
INCARICO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
ADDETTI SPP	1
PREPOSTI	13
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	22
ADDETTI ANTINCENDIO	22
ADDETTI INTERRUZIONE GAS ACQUA ENERGIA ELETTRICA	1
RESPONSABILE DELLE EMERGENZE	2
RESPONSABILE AREA DI RACCOLTA	2

Alle su descritte figure compete l'assolvimento di tutte le funzioni previste dalle normative sulla sicurezza.

#### Art. 15 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione con funzione consultiva per la protezione/prevenzione dai rischi.

Alla riunione prendono parte lo stesso Dirigente o un suo rappresentante che la presiede, il RSPP, il Medico competente, nonché l'RLS.





Nella riunione il Dirigente Scolastico discute dei seguenti punti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l' idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Di ogni riunione è redatto apposito verbale.

#### **Art. 16 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Qualora si rendesse necessario il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio: il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Il RLS ha diritto a 40 ore di permesso per l'espletamento dell'incarico e all'accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro di cui fornirà puntuale relazione. Tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione o un addetto da questi incaricato. Laddove sussiste l'obbligo da parte del dirigente scolastico di consultare il RLS, la consultazione si deve svolgere in modo da garantire la sua effettiva tempestività: pertanto il dirigente scolastico consulta il RLS su tutti quegli eventi per i quali la disciplina lo coinvolge.

#### **Art. 17- Attività di formazione e informazione**

Nei limiti delle risorse disponibili sono realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti. La formazione dei soggetti titolari dei compiti di cui al Dlgs.vo 81/2008 è obbligatoria. Il personale ATA recupererà tali ore con riposi/permessi brevi compatibili con le esigenze di servizio. Il personale docente potrà avere retribuiti corsi di formazione nei limiti dei fondi disponibili o eventualmente recuperare le ore di formazione dalle attività funzionali all'insegnamento, da concordare con il dirigente.

#### **Art. 18-Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burnout.**

L'Istituzione Scolastica "Della Corte-Vanvitelli" da tempo attua progetti in collaborazione con gli attori del territorio, per far sì che la legalità sia una pratica diffusa nella comunità scolastica e nei processi di apprendimento con l'obiettivo di formare cittadini solidali e responsabili in grado di esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza degli atteggiamenti illegali e contribuire a combatterli e neutralizzarli. A tale scopo è prevista la figura di un referente alla legalità ed alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Riguardo alla qualità del lavoro e del benessere organizzativo e la individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro- correlato e di fenomeni di burn-out, aspetto innovativo previsto dal CCNL 2016/2018 e oggetto di confronto con le OOSS, l'Istituzione scolastica fa riferimento alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato sentito il RSPP (parte del DVR — Documento di valutazione dei rischi) effettuata nel rispetto del decreto legislativo n. 81 /2008. Sulla base della rilevazione, il rischio da stress lavoro- correlato, nell'Istituto, risulta rientrare in un livello di normalità. L'impegno è, quindi, quello di mantenere livelli bassi di rischio da stress lavoro-correlato e prevenire fenomeni di burnout.

A tal fine il Dirigente, ferme restando le prestazioni dovute da ciascun lavoratore come previste dal CCNL, adotterà, concordemente con il Collegio dei Docenti e avvalendosi del supporto del DSGA, con l'Assemblea del personale ATA, strategie per favorire il coinvolgimento e l'efficacia, quali, ad esempio:

- Condividere la gestione del carico di lavoro con il gruppo



- Promuovere e alimentare il senso di squadra
- Riconoscere una ricchezza nelle diversità: cogliere le potenzialità positive nell' incontro con alunni, operatori e colleghi
- Crescere professionalmente: formazione e cultura dell'apprendimento
- Favorire lo sviluppo di una preparazione, oltre che pedagogico-didattica, anche psicologica, utile per affrontare situazioni problematiche che possono presentarsi nell'ambito della situazione di insegnamento/apprendimento e nelle relazioni con i diversi soggetti che a vario titolo partecipano al processo educativo formativo.

Si pone inoltre attenzione al rischio di sovraesposizione alla "connessione professionale", fornendo indicazione a non utilizzare canali di comunicazione informali e ad attenersi alla comunicazione istituzionale utilizzando i relativi indirizzi di posta o altri strumenti professionali collegiali come piattaforme di condivisione del lavoro.

## CAPO II

### **Art. 19- Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della L. 146/90 come modificata dalla Legge 83/2000**

Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell' *Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

## CAPO III

### **DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 20- La comunità educante e democratica**

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio. 2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

#### **Art.21- Formazione del personale**

Premesso che la formazione rappresenta una leva strategica per lo sviluppo di competenze professionali del personale, il Dirigente Scolastico promuove, con il supporto dell'incaricato della funzione strumentale al PTOF per l'Area 1 e, per quanto attiene al personale ATA, del DSGA, la formazione del personale, anche attraverso accordi di rete con le altre scuole e soggetti del territorio.

Le risorse che saranno disponibili per la formazione e per la sicurezza saranno ripartite nella misura del 75% al personale Docente e 25% al personale ATA.

Nell'ambito delle risorse disponibili nello stato di previsione del MIM e previa contrattazione collettiva integrativa di cui all'art. 30, comma 4, lett. a3) (livelli, soggetti e materie delle relazioni sindacali),



verrà promossa per il personale in servizio la formazione organica e collegata ad un impegno di prestazione professionale che contribuisca all'accrescimento delle competenze richieste dal ruolo ricoperto dal lavoratore.

L' art. 36 del CCNL 2019/2021 riconosce espressamente tale diritto al personale, sia attraverso la predisposizione di percorsi formativi interni, sia attraverso l'incentivazione alla partecipazione a percorsi anche universitari di formazione.

Ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021, i corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche avvengono, di norma e salvo esigenze di servizio, durante l'orario di servizio e in ogni caso fuori dell'orario di insegnamento.

Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti.

Qualora i corsi si svolgano fuori sede, la partecipazione ad essi comporta il rimborso delle spese di viaggio.

Le iniziative di Istituto di aggiornamento professionale, sono definite dal Dirigente scolastico in accordo con il Collegio docenti e, per quanto attiene al personale ATA, con le esigenze evidenziate dal DSGA. Avrà considerazione prioritaria la partecipazione del personale in servizio alle iniziative di formazione previste dalla norma (es. sicurezza) e a quelle connesse con il riordino della scuola secondaria di secondo grado (in particolare degli Istituti tecnico professionali) e/o con eventuali innovazioni normative.

Per il Personale Docente i fondi disponibili saranno utilizzati per compensare formatori ed attività di autoformazione-aggiornamento. La formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti) CCNL 2019/2021.

Le ore di formazione ulteriori rispetto alle attività funzionali all'insegnamento sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

La richiesta e la documentazione relativa al corso a cui il dipendente vuole partecipare devono essere presentati all'Ufficio protocollo dell'istituto, da parte dell'interessato, con almeno 5 giorni di anticipo. La concessione di permessi per la partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento organizzati da soggetti esterni alla istituzione scolastica, e debitamente autorizzati dal MIM, terrà conto dei seguenti criteri in ordine di priorità:

1. Coerenza con il PTOF
2. Personale a T.I. titolare in organico di diritto
3. Personale che completa percorsi già avviati
4. Personale con meno ore di formazione
5. Esigenze di servizio
6. Personale più giovane di età

Nel caso in cui pervengano, per la stessa giornata, più domande di partecipazione a corsi di aggiornamento. Docenti e ATA saranno autorizzati nel rispetto delle esigenze di servizio.

Il personale Ass.te Tec.co che partecipa ai corsi di formazione è sostituito, in coerenza con il dettato della L. di stabilità, con il personale docente I.T.P.

Le risorse saranno utilizzate tenendo conto della normativa di riferimento, dei criteri previsti dalle presenti determinazioni e dagli OO.CC. per le materie di competenza, nonché della disponibilità personale.

Il Dsga gestisce il piano di formazione per il personale ATA compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

Annualmente è approvato dagli organi collegiali il Piano Annuale di Formazione ed aggiornamento per il personale docente.

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si rinvia al CCNL 2019-2021.

#### **Art. 22 Congedi dei genitori ex art. 34 CCNL 18.01.2024**



Al personale scolastico è riconosciuto il cosiddetto periodo di congedo parentale come da art. 34 CCNL 18.01.2024, previa presentazione di relativa domanda, contenente l'indicazione della durata, almeno cinque giorni prima della data di decorrenza del periodo di astensione, salvo le ipotesi di particolari e comprovate situazioni personali che rendano impossibile il rispetto del suddetto termine. In tale ultimo caso, la domanda può essere presentata entro le quarantotto ore precedenti l'inizio del periodo di astensione dal lavoro.

#### **Art. 23- congedo per donne vittime di violenza ex art. 17 CCNL 18.01.2024**

La lavoratrice, inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificati, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 80 del 2015, ha diritto, previa formale richiesta, ad astenersi dal lavoro, per motivi connessi a tali percorsi, per un periodo massimo di congedo di 120 giorni lavorativi, da fruire, su base giornaliera (o anche su base oraria per il solo personale ATA), nell'arco temporale di tre anni, decorrenti dalla data di inizio del percorso di protezione certificato.

Il trattamento economico spettante alla lavoratrice in questione è quello previsto per il congedo di maternità, secondo la disciplina di riferimento.

I periodi di congedo ex art. 17 CCNL 18.01.2024 possono essere cumulati con l'aspettativa per motivi personali e familiari per un periodo di ulteriori trenta giorni.

#### **Art. 24- Unioni civili**

Al fine di assicurare l'effettività della tutela dei diritti e il pieno adempimento degli obblighi derivanti dall'unione civile tra persone dello stesso sesso di cui alla legge n. 76 del 2016, le disposizioni di cui al CCNL riferite al matrimonio, nonché le medesime disposizioni contenenti le parole «coniuge», «coniugi» o termini equivalenti, si applicano anche ad ognuna delle parti dell'unione civile.

L'art. 18 ccnl 2019-2021 ha abrogato l'art. 19 del CCNL 19/04/2018.

#### **Art. 25-Transizione di genere**

Al fine di tutelare il benessere psicofisico di lavoratori transgender, di creare un ambiente di lavoro inclusivo, ispirato al valore fondante della pari dignità umana delle persone, eliminando situazioni di disagio per coloro che intendono modificare nome e identità nell'espressione della propria autodeterminazione di genere, le amministrazioni riconoscono un'identità *alias* al dipendente che ha intrapreso il percorso di transizione di genere di cui alla legge n. 164 del 1982 e s.m.i. e ne faccia richiesta tramite la sottoscrizione di un Accordo di riservatezza confidenziale.

Modalità di accesso e tempi di richiesta e attivazione dell'*alias* saranno specificate in apposita regolamentazione interna, la carriera *alias* resterà inscindibilmente associata e gestita in contemporanea alla carriera reale. L'identità *alias* da utilizzare, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 55-novies del d.lgs. n. 165 del 2001, al posto del nominativo effettivo risultante nel fascicolo personale, riguarda, a titolo esemplificativo, il cartellino di riconoscimento, le credenziali per la posta elettronica, la targhetta sulla porta d'ufficio, eventuali tabelle di turno orari esposte negli spazi comuni, nonché divise di lavoro corrispondenti al genere di elezione della persona e la possibilità di utilizzare spogliatoio e servizi igienici neutri rispetto al genere, se presenti, o corrispondenti all'identità di genere del lavoratore.

Non si conformano all'identità *alias* e restano pertanto invariate tutte le documentazioni e tutti i provvedimenti attinenti al dipendente in transizione di genere che hanno rilevanza strettamente personale (come ad esempio la busta paga, la matricola, i provvedimenti disciplinari) o la sottoscrizione di atti e provvedimenti da parte del lavoratore interessato.

CAPO IV



## DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

### **Art. 26- Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.**

L'orario del personale ATA deve garantire il regolare svolgimento del servizio e deve essere funzionale nell'erogazione dei servizi e di apertura all'utenza con articolazione oraria antimeridiana e pomeridiana.

Nell'organizzazione dell'orario di lavoro possono essere adottate le sottoindicate tipologie di orario di lavoro in relazione alle esigenze dell'Istituzione Scolastica:

- Orario flessibile
- Turnazioni
- Orario plurisettimanale

In particolare per la richiesta di flessibilità oraria, tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- Le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- La richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

I criteri per individuare le predette fasce temporali, nel rispetto dell'orario settimanale di lavoro dei dipendenti e compatibilmente con la esigenza di garanzia della continuità e della qualità dei servizi, sono quelli sinteticamente illustrati di seguito:

1. Beneficiari della Legge 104/92
2. Presenza di figli minori nel nucleo familiare;
3. Lontananza dalla sede di lavoro;
4. Tossicodipendenza
5. tutte le altre situazioni riconosciute dalle leggi

potrà essere previsto lo slittamento del turno lavorativo nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza, previa informativa e autorizzazione del DSGA o completamento dell'orario antimeridiano con orario pomeridiano previa compatibilità organizzativa, garantendo i servizi di segreteria anche per l'utenza, le esigenze didattiche per l'utilizzo dei laboratori, la sorveglianza e pulizia degli ambienti.

### **Personale di segreteria**

Anticipazione sull'ingresso fino a 15 minuti (con recupero sull'orario di uscita).

Posticipazione sull'ingresso fino a 15 minuti (con recupero sull'orario di uscita)

### **Personale Assistente tecnico**

L'accoglimento della richiesta di variazione oraria terrà conto dei tempi necessari per l'apertura e il riassetto dei laboratori dopo il termine delle lezioni e delle esigenze didattiche correlate al laboratorio assegnato al dipendente

### **Personale collaboratore scolastico**



Anche per i collaboratori l'accoglimento dell'istanza terrà conto delle classi di sorveglianza assegnate e degli spazi affidati

Orario a copertura delle seguenti fasce:

7.45 — 14.57 (turno antimeridiano)

14.30 - fino al termine del corso di istruzione per adulti

#### **Art. 27 – Utilizzo del personale Ata nel caso di elezioni**

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio
- utilizzo giorni di ferie/recupero

#### **Art. 27 Bis – Utilizzo del personale docente e ATA nel caso di elezioni di organismi sindacali**

Nel caso di elezioni di organizzazioni sindacali, per i partecipanti ai seggi elettorali le attività prestate verranno riconosciute con recupero orario.

#### **Art. 28- Sostituzione del titolare di incarico di DSGA ex art. 57 CCNL 18.01.2024**

Secondo quanto stabilito dall'art. 57 CCNL 18.01.2024, nel caso in cui il Funzionario E.Q. titolare di incarico di DSGA si assenti per un periodo superiore a 15 giorni (o comunque di durata tale da compromettere il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica o educativa) e non oltre tre mesi continuativi, incluse proroghe, il dirigente scolastico conferisce un incarico temporaneo di DSGA ad altro personale in servizio presso l'istituzione scolastica ed inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione o, in sua assenza, nell'Area degli Assistenti che, a sua volta, è sostituito secondo le vigenti disposizioni in materia di supplenze.

Al personale soprarrichiamato che sostituisce il titolare di incarico di DSGA è corrisposta, per ogni giorno di effettivo servizio e con risorse a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, l'indennità di cui all'art. 56 del CCNL 18.01.2024, in luogo del compenso individuale accessorio.

#### **Art. 29 – Incarichi specifici ex art. 54 CCNL 18.01.2024**

Il Dirigente Scolastico, su proposta del Funzionario titolare di incarico di D.S.G.A., previo confronto sui criteri di individuazione del personale ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b6), può conferire al personale ATA effettivamente in servizio e non titolare di incarico di DSGA, incarichi specifici, della durata di un anno scolastico, di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

Tali incarichi sono retribuiti con specifica indennità il cui valore è stabilito in sede di contrattazione integrativa di istituto di cui all'art. 30, comma 2, lett. c), in ragione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa destinate a tale finalità, fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 54 CCNL 18.01.2024.

Per i compiti di particolare rilevanza legati all'assistenza agli alunni con disabilità e al primo soccorso svolti dall'Area dei collaboratori scolastici è riconosciuta un'indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale tenendo conto del numero di studenti assistiti e delle peculiarità delle attività da svolgere.

I criteri di individuazione del personale, a seguito di bando interno, cui conferire incarichi specifici sono:

- disponibilità
- competenze in relazione all'incarico da svolgere
- esperienze maturate negli anni precedenti



- rotazione a parità di competenze

Gli incarichi possono essere revocati con atto scritto e motivato.

### **Art. 30 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario di servizio obbligatorio (36 h).

Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo dà diritto all'accesso al fondo di istituto, salvo la possibilità di recupero compensativo nel caso d'indisponibilità finanziaria, da fruire prioritariamente nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi ad esempio:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge;
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
- rinnovo organi collegiali;
- ricostruzioni su sentenza;
- adeguamenti contrattuali e pensioni;
- verifiche adeguamento normativa e controllo OIV;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
- adeguamento normativa codice appalti e nuove piattaforme ANAC;

Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario.

### **Art. 31- Collaborazioni plurime del personale ATA**

A norma dell'art. 57 del CCNL 29/11/2007, il personale ATA può prestare la propria collaborazione ad altra scuola per realizzare specifiche attività che richiedano particolari competenze professionali non presenti in quella istituzione scolastica.

Tale collaborazione non comporta esoneri, anche parziali, nella scuola di servizio ed è autorizzata dal dirigente scolastico, sentito il direttore dei servizi generali ed amministrativi.

### **Art. 32- Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale ATA**

Tenuto conto quanto previsto dall'art. 30 del CCNL 18/01/2024, nell'individuazione delle unità di personale a cui riconoscere compensi accessori, inclusi quelli inerenti tutti i progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, il Dirigente scolastico tiene conto in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. disponibilità espressa del lavoratore;
- b. specifica professionalità ed esperienza in merito all'attività da svolgersi;



- c. qualora vi sia un numero di disponibilità maggiore rispetto agli incarichi da assegnare, a parità di professionalità, si applica la regola dell'anzianità di servizio nella stessa scuola ovvero, in subordine, il criterio della rotazione.

Il Dirigente Scolastico tramite lettera d'incarico specificherà le attività da svolgere e il relativo compenso. La partecipazione del personale alle attività aggiuntive è facoltativa.

Per quanto riguarda i progetti finanziati con risorse Ministeriali o dell'UE, l'individuazione delle figure previste per l'attuazione dei progetti si procederà al reclutamento del personale interno mediante appositi avvisi, finalizzati ad individuare la specifica professionalità necessaria alla realizzazione del progetto.

In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime di cui all'art. 57 del CCNL 29/11/2007.

### Art. 33- Le ferie del personale ATA

I giorni di ferie previsti per il personale ATA dal CCNL e spettanti per ogni anno scolastico sono goduti nel corso di ciascun anno solare, anche in modo frazionato, secondo le richieste del dipendente, tenuto conto delle esigenze di servizio e purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio.

Durante l'anno scolastico la richiesta va presentata, almeno 3 giorni prima, al Dirigente scolastico il quale sentito il DSGA, concede le ferie richieste compatibilmente con le esigenze di servizio e salvaguardando il numero minimo di persone in servizio.

A ciascun dipendente che ne abbia fatto richiesta è assicurato il godimento di almeno due settimane continuative di ferie dalla fine delle attività didattiche sino al 31 agosto.

La richiesta delle ferie estive dovrà essere effettuata entro il 30 maggio dell'a.s. di riferimento.

E' stabilito, quale numero minimo di presenze di personale in servizio: n. 4 AA, n. 2 AT, n. 3 CS nei seguenti periodi di luglio e agosto.

Le ferie autorizzate o in corso di fruizione possono essere sospese o interrotte per urgenti ed indifferibili motivi di servizio.

In tale ipotesi, le ferie non godute potranno essere utilizzate entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Le ferie del personale ATA assunto a tempo determinato sono proporzionali al servizio prestato.

Le Ferie spettanti devono essere usufruite entro il 31 agosto dell'anno di riferimento.

Per motivate esigenze personali, il Dirigente Scolastico può autorizzare la possibilità di mantenere un eventuale residuo di n. 5 giorni da fruire, entro il 30 Aprile dell'anno scolastico successivo.

Le ferie maturate e non godute per esigenze di servizio sono monetizzabili solo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro e solo nelle ipotesi in cui la mancata fruizione derivi da impossibilità non imputabile o riconducibile al dipendente, come le ipotesi di decesso, malattia e infortunio, risoluzione del rapporto di lavoro per inidoneità fisica permanente e assoluta, congedo obbligatorio per maternità o paternità (Dichiarazione congiunta n. 7 CCNL 18.01.2024).

Le ferie del personale ATA assunto a tempo determinato sono proporzionali al servizio prestato. Qualora la durata del rapporto di lavoro sia tale da non consentire la fruizione delle ferie maturate, le stesse saranno liquidate al termine dell'anno scolastico e comunque dell'ultimo contratto stipulato nel corso dell'anno scolastico (Art. 35 CCNL 18.01.2024).

Per il personale Ata qualora più dipendenti chiedano di poter usufruire nello stesso periodo, di ferie, permessi retribuiti o recuperi, in mancanza di un accordo tra il personale si procederà alla concessione secondo i seguenti criteri:

- esigenze di servizio
- data di presentazione dell'istanza
- rotazione tra il personale interessato dalla sovrapposizione rispetto al periodo anno precedente
- sorteggio tra il personale interessata dalla sovrapposizione

Per quanto non previsto nel presente articolo si rinvia all'Art. 35 CCNL 18.01.2024).

#### **Art. 34- Permessi per il personale ATA**

In aggiunta ai permessi e congedi previsti da particolari disposizioni di legge di cui all'art. 68 CCNL 18.01.2024, il personale ATA sia a tempo determinato che indeterminato ha diritto a ulteriori 18 ore (riproporzionate nei casi di lavoro a tempo parziale) di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione.

Ai dipendenti ATA, l'art. 69 CCNL 18.01.2024 riconosce, altresì, specifici permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici, fruibili su base sia giornaliera che oraria, nella misura massima di 18 ore per anno scolastico, comprensive anche dei tempi di percorrenza da e per la sede di lavoro. Tali permessi sono assimilati alle assenze per malattia ai fini del computo del periodo di comparto e sono sottoposti al medesimo regime economico delle stesse.

Il personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno) ha diritto a tre giorni di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Per il personale ATA tali permessi possono anche essere fruiti ad ore, con le modalità di cui all'art. 67 CCNL 18.01.2024.

Allo stesso personale di cui al punto precedente è riconosciuto il permesso per lutto di cui al comma 8 dell'art. CCNL 18.01.2024, nonché il permesso matrimoniale di cui al comma 9 del medesimo articolo, della durata di 15 giorni consecutivi.

Al personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato diverso da quello di cui al punto precedente sono, invece, attribuiti permessi non retribuiti, fino ad un massimo di sei giorni ad anno scolastico, per i motivi previsti dall'art.15, comma 2 del CCNL 29.11.2007.

Per quanto riguarda i permessi brevi, non superiori alla metà dell'orario di servizio della giornata di riferimento, il personale ATA presenta istanza al Dirigente Scolastica con 24 ore di anticipo.

In caso di urgenze che richiedano l'allontanamento in giornata, il personale ATA potrà essere autorizzato salvo pregiudizio delle attività.

Il recupero delle ore di permesso breve, sarà effettuato sulla base delle esigenze dell'istituto durante l'anno scolastico di riferimento, con preavviso al lavoratore di 1 giorno, salvo per motivate ed indifferibili esigenze di servizio.

#### **Art. 35- Chiusure prefestive.**

Sulla base di apposita delibera del Consiglio di Istituto, potrebbe essere prevista la chiusura della Scuola nei giorni prefestivi.

In tali casi il personale ATA recupererà la giornata di assenza dal lavoro con l'uso di riposi compensativi o con ferie pregresse o nuove.

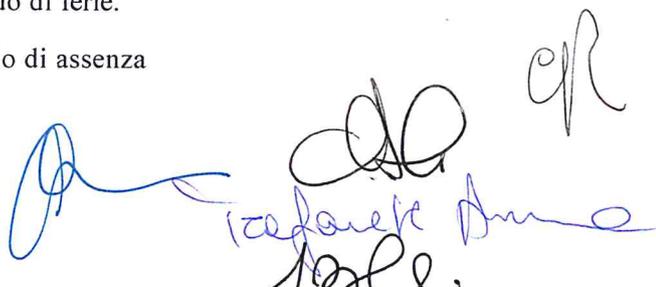
Eventuali ore prestate aggiuntivamente dal personale non retribuite con il FIS possono essere recuperate con la fruizione di riposi compensativi nei periodi di sospensione delle attività didattiche o nel periodo estivo, con programmazione preventivamente concordata con il DSGA.

#### **Art. 36 Criteri per la concessione di ferie, permessi e recuperi**

Con apposite disposizioni il Dirigente scolastico regola la modalità di presentazione delle istanze di fruizione di ferie, permessi retribuiti e recuperi di ore aggiuntive prestate.

In particolare, per il personale ATA, qualora più dipendenti chiedano di poter usufruire nello stesso periodo di ferie, permessi retribuiti o recuperi di ore aggiuntive prestate, in mancanza di un accordo tra il personale, si procederà alla concessione secondo i seguenti criteri:

- a) Esigenze di servizio in rapporto alle varie aree di funzionamento
- b) Data di presentazione dell'istanza
- c) Rotazione tra il personale interessato allo stesso periodo di ferie.
- d) Sorteggio tra il personale interessato allo stesso periodo di assenza





### Art. 37 Lavoro Agile

Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale. Ove necessario per la tipologia di attività svolta dal lavoratore e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. In ogni caso, nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza, il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore, nonché la piena operatività della dotazione informatica ed ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'amministrazione che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'amministrazione consegna al lavoratore una specifica informativa in materia, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 81 del 2017. Possono accedere al lavoro agile il Funzionario EQ e gli assistenti tecnici e amministrativi assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato. L'accesso al lavoro agile avviene tramite richiesta formale da parte del dipendente e a seguito della stipula di un accordo individuale scritto tra amministrazione e dipendente.

L'accordo individuale dovrà contenere:

- 1) La durata dell'accordo che può essere a termine o a tempo indeterminato.
  - 2) Le giornate di lavoro da svolgersi in sede e quelle da svolgere a distanza, ferma restando la possibilità di adeguare la calendarizzazione alle esigenze operative che di volta in volta possono presentarsi.
- Il numero di tali giornate è definito nell'accordo individuale e dovrà tenere conto di condizioni di particolare necessità .
- 3) La modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'amministrazione, che deve avvenire con un termine non inferiore a 15 giorni, salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81 del 2017;
  - 4) Ipotesi di giustificato motivo di recesso.
  - 5) Le indicazioni della fascia di contattabilità e della fascia di inoperabilità che, salvo accordo specifico, sarà ricompresa tra le 17,30 e 7,30.
  - 6) Le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione lavorativa resa dal lavoratore all'esterno dei locali che, salvo accordo specifico, avverrà mediante verifica degli obiettivi assegnati.
  - 7) L'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'amministrazione.
  - 8) L'eventuale strumentazione che l'amministrazione fornisce per la durata dell'accordo individuale.

Settimanalmente o mensilmente dovranno essere fissati gli obiettivi da raggiungere durante lo svolgimento del lavoro agile. Il lavoratore dovrà compilare una scheda con la quale relazionare il



lavoro svolto. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto. Fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza. L'amministrazione garantisce al personale in lavoro agile le stesse opportunità rispetto alle progressioni di carriera, alle progressioni economiche, alla incentivazione della qualità della prestazione e alle iniziative formative previste per tutti i dipendenti che prestano attività lavorativa in presenza. L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria, l'istituzione scolastica individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile. Sono esclusi i lavori effettuati in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.

L'amministrazione si riserva di verificare il raggiungimento degli obiettivi.

### **Art. 38- Lavoro da remoto**

Il lavoro a distanza può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

Possono accedere al lavoro da remoto il Funzionario EQ e gli assistenti tecnici e amministrativi assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato.

Nel lavoro da remoto con vincolo di tempo di cui al presente articolo il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 30, dall'art. 81, dall'art. 123 e dall'art. 149 (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali), le amministrazioni possono adottare il lavoro da remoto con vincolo di tempo - con il consenso del lavoratore e, di norma, in alternanza con il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio - nel caso di attività, previamente individuate dalle stesse amministrazioni, ove è richiesto un presidio costante del processo e ove sussistono i requisiti tecnologici che consentano la continua operatività ed il costante accesso alle procedure di lavoro ed ai sistemi informativi oltreché affidabili controlli obiettivi ed automatizzati sul rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro

L'accesso al lavoro agile avviene tramite richiesta formale da parte del dipendente e a seguito della stipula di un accordo individuale scritto tra amministrazione e dipendente che deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- 1) La durata dell'accordo che può essere a termine o a tempo indeterminato.
- 2) Le giornate di lavoro da svolgersi in sede e quelle da svolgere a distanza, ferma restando la possibilità di adeguare la calendarizzazione alle esigenze operative che di volta in volta possono presentarsi. Il numero di tali giornate è definito nell'accordo individuale e dovrà tenere conto di condizioni di particolare necessità.
- 3) modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'amministrazione, che deve avvenire con un termine non inferiore a 15 giorni, salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81 del 2017;
- 4) ipotesi di giustificato motivo di recesso.
- 5) tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza, e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- 6) Le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione lavorativa resa dal lavoratore all'esterno dei locali.
- 7) L'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'amministrazione.
- 8) l'eventuale strumentazione che l'amministrazione fornisce per la durata dell'accordo individuale.



Il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico.

Nel caso di telelavoro domiciliare, la stessa concorda con il lavoratore tempi e modalità di accesso al domicilio per effettuare la suddetta verifica.

Al lavoro da remoto di cui al presente articolo, si applica quanto previsto in materia di lavoro agile dall'art. 13 (Accordo individuale) con eccezione del comma 1, lett. e) dello stesso, dall'art. 14 (Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione), commi 4 e 5 e dall'art. 15 (Formazione).

#### **Art. 39- Regolamento sul lavoro a distanza.**

L'amministrazione provvederà ad approvare un regolamento dettagliato per la disciplina del lavoro a distanza da applicare nei confronti di tutto il personale di segreteria.

A fronte dell'impossibilità di concedere il lavoro a distanza contemporaneamente ad un numero di dipendenti superiori a un numero da concordare, nel medesimo regolamento saranno, altresì, individuati i seguenti criteri per la definizione di un ordine di preferenza tra i diversi lavoratori richiedenti:

- a) Dipendenti in gravidanza e nei tre anni successivi alla conclusione del congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ai sensi dell'articolo 18, comma 3-bis, della legge n. 81/2017;
- b) Dipendenti sui quali grava la cura dei figli conviventi minori degli anni quattordici;
- c) Situazioni debitamente certificate di disabilità psico-fisiche del dipendente non già beneficiario di Legge n.104/1992, tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro;
- d) Dipendenti direttamente fruitori o sui cui grava la cura di disabili ai sensi e per gli effetti della Legge n.104/1992;
- e) Dipendenti residenti in regioni o province diverse da quella della sede di lavoro con percorrenza superiore ai 100 km per i quali sarà preferita la consecutività delle giornate di lavoro a distanza;
- f) Percorrenza dall'abitazione del dipendente alla sede di lavoro basata sull'utilizzo dei mezzi pubblici o privati su una distanza minima di 30 km tra andata e ritorno.

Tali criteri dovranno essere utilizzati qualora, ai fini della concessione del lavoro a distanza, si rendesse necessario procedere ad una scelta tra più dipendenti come, ad esempio, nelle ipotesi di richiesta di fruizione da parte di più lavoratori nelle medesime giornate lavorative.

#### **Art. 40 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio- Diritto alla disconnessione**

Tenuto conto quanto previsto dall'art. 30 comma 4 punto c8) CCNL 2019/2021, e delle esigenze di funzionamento dell'Istituto, l'utilizzo degli strumenti tecnologici di comunicazione è stabilito dalla normativa vigente.

L'IIS "Della Corte-Vanvitelli" attua i principi della dematerializzazione delle informazioni e della comunicazione.

La comunicazione e l'informazione dematerializzata sono realizzate nel rispetto del diritto al riposo dei lavoratori.

Sono utilizzati i seguenti canali di comunicazione:

- posta elettronica ordinaria e certificata;
- albo pretorio di Istituto;
- sito web dell'Istituto;
- altri canali di condivisione in uso nell'istituto (strumenti ARGO, registro elettronico, ecc.).

Il Dirigente scolastico, il Dsga, i Collaboratori del Dirigente e il personale di segreteria in situazioni ordinarie, salvo diversa intesa di collaborazione, eviteranno di contattare il personale docente e



ATA al di fuori dell'orario di funzionamento dell'Ufficio.

Le comunicazioni ufficiali saranno pubblicate all'albo della scuola, con valore di pubblicità legale.

Altresì il personale docente e ATA, in situazioni ordinarie, salvo diversa intesa di collaborazione, eviterà di contattare il Dirigente scolastico e il personale addetto a specifici compiti istituzionali al di fuori dell'orario di funzionamento dell'ufficio.

Il personale per qualsiasi comunicazione si rivolgerà esclusivamente all'Ufficio di segreteria.

Per la migliore gestione del tempo e degli impegni, il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento in giorni ed orari prestabiliti e pubblicizzati sul sito web dell'Istituto.

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate con gli strumenti di cui ai commi precedenti, di norma, entro le ore 17.30;

con la stessa tempistica le comunicazioni possono essere inoltrate al personale tramite la posta elettronica ordinaria di servizio del MIUR, tramite posta elettronica certificata (PEC) o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o anche altre piattaforme in uso e normalmente utilizzate dall'Istituto.

Viene riconosciuto al personale docente ed Ata, il diritto alla disconnessione così come di seguito stabilito:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 18.00 alle ore 7.00 e dalle ore 18 del venerdì alle ore 7 del lunedì oltre ai giorni di chiusura della scuola.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati **in caso di urgenza indifferibile**.

## CAPO V

### DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE DOCENTE

#### **Art. 41-Definizione Piano Annuale delle attività del personale docente**

Il personale docente, secondo quanto disposto dall'art. 41, comma 1, CCNL 18/01/2024, concorre alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione, di ricerca, di coordinamento didattico e organizzativo.

In attuazione dell'autonomia scolastica, i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico – didattici, il piano triennale dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline.

Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti (Art. 40, comma 3, CCNL 18/01/2024).

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.



Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone ex art. 43, comma 4, CCNL 18/01/2024, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente e che possono prevedere attività aggiuntive.

Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattica-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno 63 scolastico, per far fronte a nuove esigenze. Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7 CCNL 18.01.2024.

#### **Art. 42 – Ore aggiuntive e ore eccedenti**

Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in cinque/sei giornate settimanali.

*(Negli istituti e scuole di istruzione secondaria)* I docenti, il cui orario di cattedra sia inferiore alle 18 ore settimanali, sono tenuti al completamento dell'orario di insegnamento da realizzarsi mediante la copertura di ore di insegnamento disponibili in classi collaterali non utilizzate per la costituzione di cattedre orario, in interventi didattici ed educativi integrativi, con particolare riguardo, per la scuola dell'obbligo, al garantire agli alunni la libertà di apprendere secondo le proprie tempistiche e caratteristiche personali, nonché mediante l'utilizzazione in eventuali supplenze e, in mancanza, rimanendo a disposizione anche per attività parascolastiche ed interscolastiche.

Le attività aggiuntive e le ore eccedenti d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, vigenti all'atto della stipula del presente CCNL 18.01.2024.

L' art 45 CCNL 2019/2021 abroga l'art. 30 del CCNL 29/11/2007.

#### **Art.43 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti**

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21 in particolare con riferimento agli obblighi di lavoro del personale docente articolati in attività di insegnamento e attività funzionali alla prestazione di insegnamento, il Dirigente Scolastico, per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

#### **Art. 44 Attività funzionali all'insegnamento**

1.L'art. 44 del CCNL 2019/2021 sostituisce il precedente art. 29 CCNL del 2007.

I docenti svolgono attività individuali volte all'insegnamento ed attività collegiali.

2. Le attività individuali comprendono:

- a) la preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;

b) la correzione degli elaborati;

c) i rapporti individuali con le famiglie.

3. Le attività collegiali invece si sviluppano mediante la partecipazione alle attività degli organi collegiali della scuola: Collegio docenti, consiglio di classe, consiglio di interclasse, svolgimento degli scrutini ed incontro con i genitori. Le ore che non sono destinate alle attività collegiali, saranno impiegate dai docenti per lo svolgimento delle attività stabilite nel PTOF.

4. Il Consiglio d'Istituto, sentito il collegio docenti, propone le modalità attraverso le quali deve svilupparsi il rapporto e l'attività di incontro tra il corpo docenti e le famiglie.

5. Con Regolamento d'Istituto è possibile prevedere lo svolgimento a distanza di alcune delle attività che non rivestano carattere deliberativo;

con il medesimo strumento è possibile estendere lo svolgimento a distanza alle attività che rivestono carattere deliberativo (es. consiglio di classe, interclasse, gruppi per l'inclusione, etc.) sulla base dei criteri definiti dal MIM, previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a).

#### **Art. 45- Criteri per il conferimento incarichi aggiuntivi personale docente**

Il Dirigente Scolastico affida per iscritto, gli incarichi relativi alla partecipazione del personale ai progetti e attività.

Nella lettera d'incarico sono specificati l'attività da svolgere e il relativo compenso lordo dipendente da corrispondere.

L'affidamento degli incarichi tiene conto delle criticità rilevate e, quindi, dei risultati attesi.

La partecipazione del personale alle attività aggiuntive è facoltativa.

Le disponibilità sono acquisite nel corso di riunioni del Collegio dei Docenti o attraverso invito con circolari/bandi interni.

L'utilizzazione del personale, nel rispetto della coerenza progettuale e, nel caso in cui le disponibilità superino il fabbisogno, avviene secondo i seguenti criteri:

- competenze professionali relative all'attività da svolgere rilevate anche attraverso l'esame del "curriculum vitae" e dei titoli posseduti valutati dal dirigente scolastico o da una apposita commissione.
- personale operante nelle classi frequentate dagli alunni che partecipano al progetto
- priorità per il personale che ha contribuito alla progettazione (relativamente ai progetti PTOF)
- valorizzazione delle risorse professionali
- rotazione

Quanto al reclutamento delle figure previste per l'attuazione di progetti finanziati da PON/POR/PNRR si procederà al reclutamento del personale interno previa pubblicazione di appositi avvisi, fermo restando i requisiti necessari per partecipare alle diverse attività, promuovendo la partecipazione dei docenti alle suddette attività.



## TITOLO III-PARTE ECONOMICA

### CAPO I

#### Art. 46 – Risorse finanziarie

Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente alimentato da:

fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL 2019-2021 ex art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIM;

risorse PCTO;

economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;

altre risorse o finanziamenti provenienti dal MIM, da altri Enti, pubblici o privati, destinati a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi o convenzioni;

Il Fondo per la contrattazione integrativa, comprensivo di eventuali economie è quantificato nell'apposito atto di comunicazione delle risorse, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012. n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato.

Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione.

Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

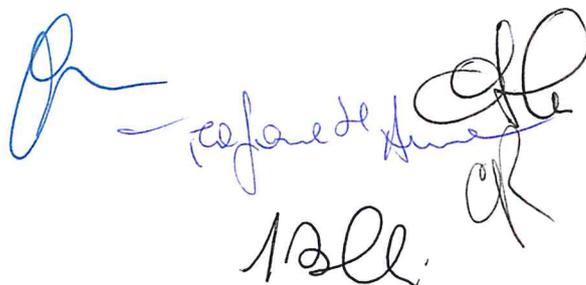
Coerentemente con le previsioni del CCNL, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Le economie, confluiscono nelle disponibilità per la contrattazione integrativa collettiva di istituto dell'anno successivo.

*l'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che “le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”.*

Tali risorse, ai sensi dell'art. 1, comma 249, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 del CCNL 29 novembre 2007.

Rispetto alle risorse suelencate, si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, dell'Ipotesi del CCNI sottoscritto in data 8 settembre 2023, “[...] comma 3 Resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 40 del CCNL 2016-2018”.

  
12/11/23



**Le risorse assegnate saranno finalizzate:**

- 1) a retribuire funzioni ed attività migliorando la produttività, l'efficienza, la qualità e l'incremento dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
- 2) contemperare il miglioramento della scuola con il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale del personale.
- 3) Gli obiettivi di qualità e l'efficacia del servizio si realizzano attraverso la valorizzazione delle competenze professionali nonché l'utilizzo qualificato delle risorse economiche e del personale.

**Le risorse finanziarie prendono a riferimento le comunicazioni Ministeriali per quel che concerne i parametri e i valori per la costituzione del MOF.**

Di seguito si riportano gli importi e le provenienze delle **ECONOMIE MOF** lordo dipendente dell'a.s. 2023/2024 e a.s. 2017/2018:

ECONOMIE a.s. 2023_2024	IMPORTO
FONDO ISTITUTO	1.652,39 €
FUNZIONI STRUMENTALI	- €
INCARICHI SPECIFICI	3,92 €
ORE ECCEDENTI	5.297,73 €
PRATICA SPORTIVA	4.166,47 €
AREA A RISCHIO	1.507,07 €
Tutor e orientatore	0,11 €
<i>TOTALE ECONOMIE MOF 23.24</i>	<i>12.627,69 €</i>
<i>ECONOMIE 2017_2018</i>	<i>868,09 €</i>
<b>TOTALE ECONOMIE MOF</b>	<b>13.495,78</b>

**RISORSE A.S. 2024/2025**

Con la nota n. 36704 del 30/09/2024, il MIM, ha comunicato l'assegnazione complessiva della somma di **€ 136.784,75 lordo dipendente** quale risorsa finanziaria per l'anno scolastico 2024/2025 finalizzata a retribuire gli istituti contrattuali di cui all'ex art. 88 del CCNL 29/11/1997- art. 40 comma 5 CCNL 2018 (FIS) e delle risorse per il finanziamento degli Istituti contrattuali di cui agli art. 33 (Funzioni strumentali); art. 47 (Incarichi specifici per il personale ATA); ART.30 (Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti); Art. 87 ore di avviamento alla pratica; Art. 9 Progetti relativi alle Aree a rischio; Fondo per la valorizzazione del personale Docente e ATA di cui alla Legge 27/12/2019 n. 160 comma 249, volte a retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29/11/2007 e successive modifiche, in ultimo dal CCNL 2019-2021

<b>TIPOLOGIA DELLE RISORSE MOF</b>	<b>Risorse a.s. 2024/2025 (lordo dipendente)</b>
--	--



**Istituto di Istruzione Superiore  
Della Corte - Vanvitelli Cava de' Tirreni (Sa)**

Fondo dell'Istituzione Scolastica	€ 98.698,95
Funzioni strumentali	€ 5.784,31
Incarichi specifici al personale ATA	€ 5.576,16
Ore di sostituzione docenti	€ 4.524,01
Attività complementari di educazione fisica	€ 3.973,23
Progetti relativi alle aree a rischio	€ 0,00
Risorse per la valorizzazione personale scolastico	€ 18.228,09
<b>TOTALE MOF A.S. 2024/2025</b>	<b>€ 136.784,75</b>

**Art. 47 – Indennità di direzione e quota sostituzione del Dsga.**

Preliminarmente, come previsto dalla normativa vigente, dal FIS viene decurtata la quota prevista dal CCNL per l'indennità di direzione del DSGA titolare (quota variabile) e la quota (fissa e variabile) per la sostituzione del DSGA, secondo i parametri art. 3 seq. ATA e tab. 9 rid. Dal CCNL 2008 e nello specifico:

€ 825,00 per Ist. Verticalizzati/con almeno 2 punti di erogazione/istituti tecnici e professionali;

€ 6.865,50 per complessità di cui € 34,50 per organico di diritto (docenti e ATA)

n. docenti 156

n. ATA 43

tot. 199

€ 34,50 x 199 = 6.865,50

Tot. Indennità DSGA € 6.865,50

Viene altresì accantonata la somma di € 783,73 per la sostituzione del DSGA.

**Totale quota da decurtare € 8.474,23**

**Art. 48 Risorse Fondo di Istituto e valorizzazione**

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica tenendo conto:

delle esigenze didattiche che derivano dalle attività curricolari;

delle esigenze organizzative che derivano dalla complessità dell'Istituto;

della possibilità di utilizzare fondi esterni per la realizzazione della attività didattica extracurricolare

delle previsioni del Piano annuale delle attività del personale docente e del Piano annuale di attività del personale ATA.

La contrattazione di Istituto ha concordato di far confluire l'importo dell'economie sul FIS.

Tenuto conto delle disposizioni normative che prevedono che le risorse per la valorizzazione sono utilizzate dalla contrattazione in favore di tutto il personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse si aggiungeranno alle somme Fis e alle economie ivi collocate.



	RISORSA 23/24 al netto della decurtazione	ECONOMIE	TOTALE
FONDO ISTITUTO	90.224,72 €	13.495,78 €	103.720,50 €
VALORIZZAZIONE	18.228,09 €		18.228,09 €
<b>TOTALE</b>			<b>121.948,59 €</b>

Le risorse per i compensi accessori per docenti e Ata sono così determinate:

La ripartizione delle anzidette risorse viene stabilita: 75% per i Docenti e 25% per gli ATA

FIS+VALORIZZAZIONE DOCENTI 75,00% LORDO DIPENDENTE 91.461,44 €

FIS+VALORIZZAZIONE ATA 25,00% LORDO DIPENDENTE 30.487,15 €

**TOTALE 121.948,59 €**

#### Art. 49 – Fis e valorizzazione Personale Docente

La quota del 75% riservata ai docenti è pari ad € 91.461,44 utilizzata per la retribuzione del primo e secondo collaboratore Ds, nonché a tutte le figure deliberate in sede di Collegio Docenti per attività di natura didattica e/o organizzativa.

Le figure previste sono coerenti con le attività di istituto, in particolare:

- attività aggiuntive di insegnamento, volte all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa;
- attività aggiuntive di insegnamento volte allo svolgimento di interventi didattici educativi o di recupero estivo. - collaborazione con il DS (staff);
- progettazione interventi formativi;
- coordinamento di dipartimento, consigli di classe, plessi e gruppi vari;
- partecipazione ad attività progettuali inserite nel PTOF;
- referenti progetti/attività;
- incarichi relativi alla sicurezza;
- altri incarichi funzionali individuati dal Collegio dei Docenti svolti fuori dal proprio orario di lavoro;
- tutor PCTO
- tutor PFI

Tale Finalizzazione delle risorse FIS docenti è stata ripartita nella **Tabella A** allegata al presente contratto integrativo per un impegno di spesa come di seguito riportato:

**Fis e valorizzazione Docente: € 91.461,44**

**Impegno risorse tab A: € 91.399,00**

**Economia: € 62,44**

#### Art. 50- Fis e valorizzazione Personale ATA



La quota del 25% riservata al personale ATA è pari ad € 30.487,15 utilizzata per retribuire anche attività oggetto di specifici incontri ad inizio anno con il personale ATA, tenuto conto della complessità organizzativa e gestionale dei tre plessi dell'Istituto e delle complesse attività che ivi si svolgono quotidianamente, anche per espletamento di attività ulteriori per far fronte al carico di lavoro intensivo o situazioni emergenziali o straordinarie.

Il Dsga provvede all'equa distribuzione dei compiti ordinari, avendo cura di affidare e prevedere ogni aspetto gestionale e allegando alle disposizioni di servizio idonee istruzioni operative, specificando tra l'altro i compiti da assolvere negli incarichi aggiuntivi conferiti dal dirigente.

L'affidamento delle mansioni è di competenza esclusiva del Dsga. La suddivisione dei carichi di lavoro del personale collaboratore scolastico tiene conto dell'organico dell'Istituto, dei plessi e relativi ambienti e delle eventuali indicazioni specifiche del Medico competente. Il Dsga provvede all'equa distribuzione dei compiti ordinari, per garantire la sorveglianza in tutto l'Istituto.

Le figure previste sono coerenti con le attività di istituto, in particolare:

- prestazioni aggiuntive che consistono in prestazioni lavorative oltre l'orario d'obbligo/straordinario:
- prestazioni aggiuntive che consistono in prestazioni di lavoro dovute a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione del PTOF;
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione, della didattica e assistenza alla persona;
- incarichi relativi alla sicurezza;
- ogni altra attività deliberata dal Collegio dei Docenti nell'ambito del PTOF;

Tale finalizzazione delle risorse FIS Ata è stata ripartita nella **Tabella B** allegata al presente contratto integrativo per un impegno di spesa come di seguito riportato:

**Fis e valorizzazione ATA: € 30.487,15**

**Impegno risorse tab B: € 30.450,25**

**Economia: € 36,90**

#### **Art. 51- Funzioni strumentali**

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i relativi finanziamenti pari ad € **5.784,31** vengono assegnati secondo la seguente ripartizione come da **Tabella C** allegata

**Importo funzioni strumentali € 5.784,31**

**Impegno risorse € 5.784,30**

**Economie € 0,01**

#### **Art. 52 – Incarichi Specifici**

Per la valorizzazione del Personale ATA e per la realizzazione del PTOF, il dirigente scolastico, su proposta del DSGA, attribuisce incarichi specifici secondo l'art.47 del C.C.N.L.06/09.

Detti incarichi, che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa, sono conferiti secondo i seguenti criteri:



Istituto di Istruzione Superiore  
Della Corte - Vanvitelli Cava de' Tirreni (Sa)

- a) Disponibilità del lavoratore
- b) Competenze in relazione all'incarico da svolgere
- c) Esperienze maturate negli anni precedenti
- d) Rotazione a parità di competenze
- e) Non cumulabilità degli incarichi specifici e dei benefici posizioni economiche

Le risorse previste di € 5.576,16 sono state suddivise tra le unità di personale ATA ed elencate ne **Tabella D** allegata al presente contratto integrativo per un impegno di spesa di seguito ripartito:

**Risorse € 5.576,16**

**Utilizzo € 5.500,00**

**Economia € 76,16**

#### **Art. 53 -Compensi per le attività complementari di educazione fisica.**

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica sono pari ad € 3.973,23 e sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le attività di educazione fisica relative alla partecipazione e preparazione degli alunni ai giochi sportivi studenteschi e avviamento alla pratica sportiva.

La contrattazione ha stabilito di riconoscere un compenso forfettario di attività a ciascun docente impegnato, previo svolgimento delle suddette attività e distribuite come da **Tabella E** allegata al presente contratto per il seguente utilizzo di risorse:

**risorse disponibili € 3.973,23**

**risorse impegnate € 3.973,23**

**economia € 0,00**

#### **Art. 54 – risorse di cui al D.M. 63/2023 Tutor e orientatore**

Con la nota MIM prot. 0000231 del 15/11/2024 è stato comunicato che sul capitolo 2549/05 saranno altresì presenti euro 40.656,30 LORDO STATO pari ad euro 30.637,75 LORDO DIPENDENTE relativi alle risorse di cui al D.M. 63/2023 per le attività del tutor e orientatore scolastico.

L'importo assegnato è al lordo dipendente, cioè al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato e dell'IRAP. In particolare, dovrà essere garantita la presenza di un orientatore in ciascuna istituzione scolastica, a cui riconoscere un compenso pari a 1.500 euro lordo Stato di un tutor per ciascun raggruppamento di studenti prevedendo un compenso compreso tra un valore minimo pari a 1.589,68 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 2.725,16 euro lordo Stato.

In codesta Istituzione scolastica sono state avviate le procedure di selezione volontaria dei docenti che si sono dichiarati disponibili a svolgere funzioni di tutor e orientatore e che hanno aderito alla formazione propedeutica alla formale individuazione.

La misura dei compensi ha tenuto conto delle risorse assegnate, del numero di personale coinvolto, delle peculiarità organizzative e dello specifico contesto di riferimento.

Il personale interessato, sulla base delle preferenze manifestate e tenuto conto del personale che ha superato la formazione propedeutica è costituito da: **n. 1 orientatore e n. 23 tutor**

La ripartizione dei compensi è disciplinata nell'allegata **Tabella G**:

**Orientatore € 1.500 lordo stato**



Istituto di Istruzione Superiore  
Della Corte - Vanvitelli Cava de' Tirreni (Sa)

Tutor € 1.702,45 lordo stato c.u.

I pagamenti saranno effettuati solo per attività effettivamente svolte, documentate da apposita relazione e attestazione del Dirigente Scolastico.

#### **Art. 55 – Area a rischio.**

destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014, per il corrente anno scolastico non sono state assegnate dal Ministero.

#### **Art. 56 – risorse PCTO**

Per il corrente anno scolastico la quota del finanziamento destinato alla retribuzione del personale per le attività relative al PCTO sono state ripartite tra il personale docente secondo la **Tabella F** allegata

La quale prevede un compenso orario di € 25,54 lordo stato per n. 10 ore a ciascun tutor per un totale c.u. di € 255,40 lordo stato.

#### **Art. 57- Liquidazione dei compensi accessori**

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, sulla base dell'effettiva disponibilità del POS predisposta per il pagamento dei medesimi compensi, previa rendicontazione entro il 15 Giugno da parte del personale docente e ATA delle attività svolte e riscontro positivo da parte del Dirigente Scolastico.

#### **Art. 58- Certificazione di compatibilità economico finanziaria**

Le presenti determinazioni sono sottoposte al controllo da parte dei Revisori dei conti in coerenza con quanto previsto dal CCNL e dalla normativa vigente.

In caso di osservazioni da parte dell'organo di controllo, il dirigente scolastico informerà la RSU e le OO.SS. per risolvere eventuali controversie.

Nel caso in cui si verifichi una incapienza del FIS, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione di quanto previsto dalle presenti determinazioni da cui derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

#### **Art. 59- Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Contratto integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/2021 e dei precedenti CCNL per le parti non abrogate, nonché le vigenti norme di legge.

Si allegano al presente contratto quale parte integrante:

Tabella A\_ Fis e valorizzazione Docenti

Tabella B\_ Fis e valorizzazione ATA

Tabella C\_ Funzioni strumentali



Istituto di Istruzione Superiore  
Della Corte - Vanvitelli Cava de' Tirreni (Sa)

Tabella D\_Incarichi Specifici

Tabella E\_Pratica Sportiva

Tabella F\_PCTO

Tabella G\_risorse D.M. 63/2023 tutor e orientatore

Il presente Contratto Integrativo viene sottoscritto tra

**PARTE PUBBLICA**

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa **Masi Franca**

**PARTE SINDACALE RSU**

Prof.ssa **Bucciarelli Lucia**

Prof. **Ilario Antonio**

Prof. **Milione Renato**

Prof.ssa **Rotondo Gabriella**

Sig.ra **Trapanese Anna**

**Per le Organizzazioni Sindacali:**

**FLC CGIL**

**ANIEF**

**CISL FSUR**

**SNALS CONFSAL**

**GILDA UNAMS**

## Docente Tabella A FIS 2024/2025

**91.461,44 €**

nr	Tipologia di attività svolta	nr. Personale impegnato	n. ore	compenso orario	totale singolo	TOTALE
1	1^ Collaboratore Dirigente Scolastico	1	300	19,25 €	5.775,00 €	5.775,00 €
2	2^ Collaboratore Dirigente Scolastico	1	250	19,25 €	4.812,50 €	4.812,50 €
3	Coordinatori Didattici	4	100	19,25 €	1.925,00 €	7.700,00 €
4	Coordinatori Dipartimento	11	5	19,25 €	96,25 €	1.058,75 €
5	Coordinatori di classe	62	36	19,25 €	693,00 €	42.966,00 €
6	Tutor PFI	9	12	19,25 €	231,00 €	2.079,00 €
7	NIV	8	30	19,25 €	577,50 €	4.620,00 €
8	Referente gruppo H	2	40	19,25 €	770,00 €	1.540,00 €
9	Responsabile PON	1	35	19,25 €	673,75 €	673,75 €
10	Referente CLIL, certificazioni e prog ling	1	10	19,25 €	192,50 €	192,50 €
11	Referente Erasmus+ e etwinning	1	20	19,25 €	385,00 €	385,00 €
12	Referenti Fulbright	2	15	19,25 €	288,75 €	577,50 €
13	Organo di garanzia	1	10	19,25 €	192,50 €	192,50 €
14	Responsabili fumo	3	10	19,25 €	192,50 €	577,50 €
15	Resp. Biblioteca e premi letterali	1	10	19,25 €	192,50 €	192,50 €
16	Ed. salute, bes dsa gli asl, disp domiciliare	2	40	19,25 €	770,00 €	1.540,00 €
17	Resp. Invalsi	1	20	19,25 €	385,00 €	385,00 €
18	Resp. ECDL/Eipass	1	10	19,25 €	192,50 €	192,50 €
19	Resp. Sito web	1	10	19,25 €	192,50 €	192,50 €
20	Animatore Digitale	1	0	19,25 €	- €	- €
21	Referente Ed. Civica	1	20	19,25 €	385,00 €	385,00 €
22	Resp. Contrasto Bullismo	1	10	19,25 €	192,50 €	192,50 €
23	Referente Antev	1	10	19,25 €	192,50 €	192,50 €
24	Referente HACCP	1	10	19,25 €	192,50 €	192,50 €
25	Referenti Web radio	2	10	19,25 €	192,50 €	385,00 €
26	Resp. Palestre	3	10	19,25 €	192,50 €	577,50 €
27	Ref. Centro sportivo studentesco	1	10	19,25 €	192,50 €	192,50 €
28	Commissione elettorale	2	10	19,25 €	192,50 €	385,00 €
29	Resp. Laboratori	18	6	19,25 €	115,50 €	2.079,00 €
30	Team antibullismo	4	10	19,25 €	192,50 €	770,00 €
31	Commissione orario	2	40	19,25 €	770,00 €	1.540,00 €
32	Coordinatori Ed. civica	62	5	19,25 €	96,25 €	5.967,50 €
33	Tutor neoimmessi	2	5	19,25 €	96,25 €	192,50 €
34	Commissione orientamento	14	10	19,25 €	192,50 €	2.695,00 €
<b>Totali FIS DOCENTI tabella A</b>			<b>1129</b>		21.733,25 €	<b>91.399,00 €</b>

economia

**62,44 €**

  
 Teodoro Amore  
 13/02/25

# Personale ATA Tabella B FIS 2024/2025

30.487,15 €

nr	Tipologia di attività svolta	nr. Personale impegnato	n. ore	compenso orario	totale singolo	TOTALE
<b>Assistenti Amministrativi</b>						
1	adozione libri di testo	1	15	15,95 €	239,25 €	239,25 €
2	Commissione web esami di stato 100 e lode	1	15	15,95 €	239,25 €	239,25 €
3	pei e fascicoli alunni riservati	1	15	15,95 €	239,25 €	239,25 €
4	piattaforma unica	1	15	15,95 €	239,25 €	239,25 €
5	supporto docenti/ verifiche convenzioni	1	15	15,95 €	239,25 €	239,25 €
6	verifiche e nomine uscite didattiche	2	15	15,95 €	239,25 €	478,50 €
8	verifiche requisiti/nomine esami di stato/fascicoli commissioni	2	15	15,95 €	239,25 €	478,50 €
9	co lavoro	1	15	15,95 €	239,25 €	239,25 €
10	passweb	2	50	15,95 €	797,50 €	1.595,00 €
11	tfr/tfs	2	10	15,95 €	159,50 €	319,00 €
12	riallineamenti stipendiali	2	10	15,95 €	159,50 €	319,00 €
13	verifiche titoli e casellario	1	10	15,95 €	159,50 €	159,50 €
14	gestione prenotazioni auditorium e palestre	1	10	15,95 €	159,50 €	159,50 €
15	acquisti e monitoraggio materiali magaz. Bar	1	35	15,95 €	558,25 €	558,25 €
16	supp. contabile, eventi pagopa, verifiche versamenti, verifiche viaggi, borsellino, comunicazioni polizia stradale, Gestione schede ANAC, PCP	1	35	15,95 €	558,25 €	558,25 €
17	verifiche rendicontazioni, anagrafiche, liquidazioni	2	25	15,95 €	398,75 €	797,50 €
<b>Assistenti Tecnici</b>						
1	assistenza tecnica più laboratori	8	20	15,95 €	319,00 €	2.552,00 €
2	supporto tecnico attrezzature aule pc e lim esigenze didattiche	9	15	15,95 €	239,25 €	2.153,25 €
3	registri haccp	2	15	15,95 €	239,25 €	478,50 €
4	ricognizione, consegna, servizi tra i plessi	3	15	15,95 €	239,25 €	717,75 €
5	supporto tecnico web radio	1	20	15,95 €	319,00 €	319,00 €
6	bar didattico plesso 1 e 2	3	25	15,95 €	398,75 €	1.196,25 €
<b>Collaboratori Scolastici</b>						
1	assistenza alunni diversamente abili vigilanza	5	20	13,75 €	275,00 €	1.375,00 €
2	sistemazione magazzino centrale/archivio	4	15	13,75 €	206,25 €	825,00 €
3	servizi esterni (posta banca scuole materiali ecc)	4	15	13,75 €	206,25 €	825,00 €
4	Spazi esterni centrale e palestra grande	3	30	13,75 €	412,50 €	1.237,50 €
5	Spazi esterni plesso 2	4	10	13,75 €	137,50 €	550,00 €
6	Spazi esterni plesso 1	2	15	13,75 €	206,25 €	412,50 €
7	Pulizia cucine	2	25	13,75 €	343,75 €	687,50 €
8	fotocopie centrale	2	35	13,75 €	481,25 €	962,50 €
9	fotocopie plessi	2	15	13,75 €	206,25 €	412,50 €
10	Apertura/chiusura/reperibilità plessi	6	20	13,75 €	275,00 €	1.650,00 €
11	Reperibilità Plessi	3	10	13,75 €	137,50 €	412,50 €
12	Accoglienza e Centralino	5	20	13,75 €	275,00 €	1.375,00 €
<b>Straordinario/Open Day</b>						5.450,00 €
					Economia	
<b>Totale FIS ATA Tab. B</b>					<b>36,90 €</b>	<b>30.450,25 €</b>

6.858,50 €

7.416,75 €

10.725,00 €

*[Handwritten signatures and notes]*  
 13/11

### Tab. C \_Proposta Funzioni Strumentali a.s. 2024\_2025

Importo a.s. 2024\_2025

residuo

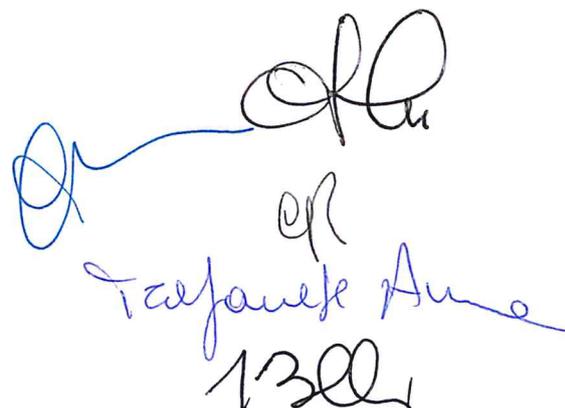
**5.784,31 €**

0,01 €

INCARICO

IMPORTO

1 Sviluppo,appr, ampl. Offerta formativa	1.156,86 €
2 PCTO e Stage	1.156,86 €
3 Continuità e orientamento	1.156,86 €
4 Attività didattiche integrative	1.156,86 €
5 Viaggi di istruzione	1.156,86 €
<b>Totale</b>	<b>5.784,30 €</b>

  
1300

## Tab. D\_Proposta Incarichi Specifici personale ATA a.s. 2024\_2025

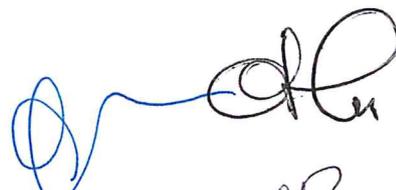
Importo a.s. 2024\_2025

residuo

5.576,16 €

76,16 €

INCARICO	QUALIFICA	IMPORTO
1 Diplomi compilazione e consegna	AA	550,00 €
2 Infortuni_inail e assicurazione	AA	550,00 €
3 Graduatorie	AA	550,00 €
4 Organi collegiali	AA	550,00 €
1 Collaborazione gestione derrate plesso 1	AT	460,00 €
2 Collaborazione gestione derrate plesso 2	AT	460,00 €
3 Sistemazione attrezz tecniche auditorium	AT	460,00 €
4 Sistemazione attrezz tecniche auditorium	AT	460,00 €
5 Gestione e sistemazione attrezzature laboratoriali	AT	460,00 €
1 Piccola manutenzione	CS	500,00 €
2 Piccola manutenzione	CS	500,00 €
		5.500,00 €

  
ER  
Trafante Anna  
12/11

# Tab\_E\_Ore eccedenti Pratica Sportiva a.s. 2024\_2025

Importo a.s. 2024\_2025

residuo

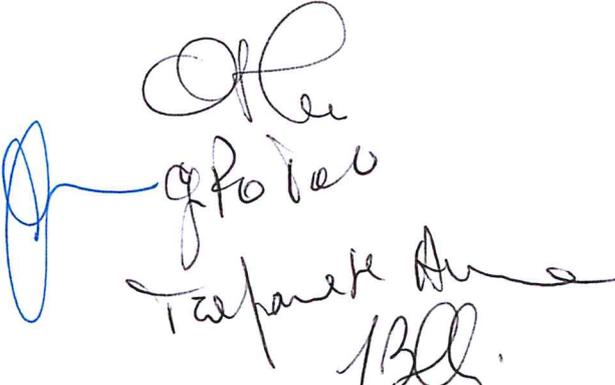
**3.973,23 €**

- €

INCARICO

IMPORTO

1 docente	1.324,41 €
2 docente	1.324,41 €
3 docente	1.324,41 €
4 docente	
5 docente	
Totale	3.973,23 €

  
13/02/2025  
13/02/2025

# Tab-F\_Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento

Risorse PCTO a.s. 2024\_2025

Lordo Stato

**24.825,95 €**

importo h	ore
-----------	-----

25,54 €

10

n. TUTOR

37

Compenso

255,40 €

Totale

9.449,80 €

Tutor  
Viaggi

15.376,15 €

Economia

- €

  
  
 Tab-F\_PCTO a.s. 2024\_2025  


IMPORNO ASSEGNATO NOTA MIM 231/2024

LD LS  
30.637,75 € 40.656,30 €

1	ORIENTATORE	1.130,37 €	1.500,00 €
1	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
2	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
3	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
4	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
5	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
6	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
7	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
8	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
9	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
10	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
11	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
12	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
13	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
14	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
15	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
16	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
17	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
18	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
19	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
20	TUTOR	1.475,36 €	1.957,80 €
TOTALE		29.507,20 €	39.156,00 €

IMPORTI MINIMI E MASSIMI PREVISTI

ORIENTATORE	LD	LS
MIN	1.130,37 €	1.500,00 €
TUTOR	LD	LS
MIN	1.197,95 €	1.589,68 €
MAX	2.053,62 €	2.725,16 €

*[Handwritten signatures and notes]*  
 1204/2024  
 12/11/2024

0,30 €